

Ingegneria fa il pieno di nuovi iscritti

► L'inatteso boom della storica facoltà dell'Università cittadina +35 per cento per l'indirizzo industriale, +50 per l'informazione
► Si attesta sui livelli dello scorso anno la cifra per il corso civile Crescono i numeri dell'occupabilità dopo la magistrale: quasi totale

ECCELLENZE

Boom di iscritti ad Ingegneria per l'anno accademico 2018/2019. Sono infatti aumentate del 35 per cento le immatricolazioni per le lauree triennali in Ingegneria industriale e del 50 per cento in ingegneria dell'informazione. Si attesta invece sui valori dello scorso anno ingegneria civile, nonostante L'Aquila rappresenti il più grande cantiere d'Europa. I numeri di ingegneria industriale sono saliti dai 208 immatricolati dello scorso anno ai 273, come spiega il professore Walter D'Ambrogio, direttore del dipartimento di Ingegneria industriale e dell'Informazione e di Economia, che sottolinea anche come l'occupazione a un anno dalla laurea magistrale sia quasi del 100 per cento. Una ripresa nel numero di iscritti che arriva dopo due anni difficili. «Due anni fa eravamo scesi a 237 immatricolati per via del sisma del centro Italia anche se L'Aquila a questo punto dovrebbe essere la città più sicura, è bene ricordarlo - spiega - Una flessione quella di due anni fa che tuttavia è stata recuperata e superata ottenendo quest'anno un ottimo risultato in termini sia percentuali che assoluti. Questo ci fa molto piacere, soprattutto perché quel corso triennale è poi la base per i corsi di laurea magistrale successivi che abbiamo». Per quanto riguarda gli occupati dopo la laurea, D'Ambrogio sottolinea: «Andiamo meglio dei politecnici. È vero che abbiamo numeri più bassi rispetto a loro, però il cento

per cento a un anno è un dato ottimo. Ci chiamano le aziende e non sappiamo chi mandare. La stragrande maggioranza degli studenti prosegue con la magistrale all'Aquila, qualcuno va fuori nelle più blasonate, almeno da quello che si legge sui giornali. E' anche vero tuttavia che molti trovano lavoro anche con laurea triennale». Un boom di iscritti che vede la sua genesi non solo nell'occupabilità post laurea, ma anche nel grosso lavoro della commissione orientamento del dipartimento. «Sono andati in giro per tutte le scuole superiori e hanno fatto un gran lavoro - precisa il professore - Inoltre c'è stata la tre giorni di ingegneria organizzata a settembre». Numeri ancora più alti si registrano per la laurea triennale in Ingegneria dell'informazione che dalle 88 matricole dello scorso anno è passata a 132 di cui 123 immatricolati e 9 pre-immatricolati. Nel post sisma abbiamo avuto una diminuzione - afferma il professore Guido Proietti, direttore del dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'informazione e Matematica - C'è stata sicuramente una diminuzione e un trend calante all'inizio che poi si è stabilizzato. Due anni fa avevamo 107 immatricolati, quindi il vero calo in realtà c'è stato inspiegabilmente lo scorso anno quando siamo scesi a 88. Poi repentinamente, quest'anno, siamo risaliti del 50 per cento. Un fenomeno che ha sorpreso anche noi, impreveduto nella quantità».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA